



Società Escursionisti Milanesi

In montagna con noi...  
**SEM**  
Società Escursionisti Milanesi



**Notiziario bimestrale**  
Ideato da Mario Gastaldin  
Direttore responsabile  
Luca Arzuffi  
Autorizz. del Tribunale  
di Milano  
n. 129 del 18/02/2000  
Stampato in proprio

**I NOSTRI RIFUGI**

**A. OMIO** - 2.100 m  
Alpe dell' Oro Valmasino - SO  
tel. 0342.640020



**ZAMBONI - ZAPPA** - 2.070 m  
Alpe Pedriola Macugnaga - VB  
tel. 0324.65313



# La Traccia



## L'inaugurazione della nuova sede

L'11 dicembre vennero aperti ai soci i battenti della nuova sede della nostra Società, in Via S. Pietro all'Orto, 7.

La nuova sede si compone ora di ben sette locali ampi ed arredati con lusso e buon gusto.

L'inaugurazione fu una festa degna del nostro sodalizio. Gli invitati cominciarono a giungere fin dalle 20.30, affollando le sale scintillanti di luce. Molte le signore presenti.

Alle 21.30 parte dei convenuti si radunarono nel salone maggiore dove si svolse la cerimonia d'inaugurazione.

Abbiamo notato fra gli intervenuti il rag. Tedeschi in rappresentanza del Club Alpino Italiano, il dott. Scotti per la Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano, il colonnello Farisoglio, del V° Alpini, il colonnello Grilli per il Comando militare, il rag. Baruffaldi per la *Pro Valsassina* il dott. Molteni per il Tiro a Segno, il rag. Valsecchi, presidente dello *Ski Club*, il sig. Rossini, il tenente Rotellini, il tenente Robecchi, il tenente Esposito. Erano pure rappresentate l'*Unione Sportiva Milanese* e la *Federazione Prealpina*.

Il commissario regio, il prefetto, la direzione del Touring Club, i presidenti della sezione biellese del Club Alpino e della Società Alpina delle Giulie, avevano invece scusata la loro assenza.

Parlò per primo, vivamente applaudito, l'avvocato Annibale Ancona. Egli, in un brillante discorso, che qui riportiamo, fece la storia della Società Escursionisti Milanesi, ricordando che oggi essa è una delle più fiorenti Associazioni del genere perchè conta già oltre 800 soci. Disse poi della bellezza della montagna e del fascino ch'essa esercita e terminò augurando alla Escursionisti

Milanesi un nuovo rifiorire di vita. Parlò poi il rag. Tedeschi che portò il saluto augurale del Club Alpino Italiano. Dopo di che agli invitati fu servito un ricco servizio di *champagne*, inaugurando così la nuova sede.

A nome del Consiglio Direttivo degli Escursionisti Milanesi, porgo il ben venuto a tutti coloro, che onorandoci di loro presenza, hanno dato la più brillante inaugurazione a questa nuova sede della nostra Società. Alle autorità che sono qui intervenute, porgo speciale saluto, poichè la presenza in mezzo a noi di chi impersona i pubblici poteri, ci dice, che questi concordano pienamente col pensiero civile che da un ventennio sempre animò il nostro sodalizio, e con esso riaffermano l'importanza sociale delle private iniziative sorte dal seno del popolo per migliorare se stesso. Ed in voi, rappresentante l'Esercito, saluto tutta la pronta falange dei nostri soldati con fraterno pensiero, poichè qui noi tutti, temprati all'aspra scuola della vita alpina, giovani e vecchi, sentiamo che con pari cuore staremmo accanto a voi degnamente sui greppi nostri amatissimi, il giorno che la patria in pericolo ci chiamasse a difenderla dall'alto delle sue soglie rocciose. (*applausi*)

Ed anche porgo un benvenuto speciale a voi illustre rappresentante del C. A. I. a nome della Società, che ha con voi affini gli altissimi scopi educatori. Colgo lieto l'occasione per risalutare la grande Istituzione Nazionale in una fra le più gloriose sue sezioni. E mi auguro, per voi e per noi, per il comune ideale, che fra i Sodalizi nostri si conservi e si temprino quella nobilissima emulazione nell'opera comune che produce la febbre grandiosa e civile di contrasto dalla quale scaturisce la scintilla dei buoni risultati. Noi saremo, non lieti, ma felici delle conquiste vostre, come nostre fossero. Voi, lo sento, così lo sarete delle nostre. Sia questo un augurio che nelle comuni speranze ci unisca per sempre. (*vivissimi applausi*).

Ecco l'auspicio della presenza vostra o Signori, è così alto, che la festa odierna sfugge quasi al suo modesto carattere privato, e nel mio pensiero,

Questa è la prima di due pagine e mezzo che sono state pubblicate per perpetuare il discorso d'inaugurazione della nuova sede di un secolo ed un lustro addietro. Manifestazione partecipata dai rappresentanti di molte Istituzioni ed Associazioni Omonime e Sportive, improntata per sancire la presenza

## La nuova Sede del 1910

fattiva ed imprescindibile di dedizione ad una missione di studio, conoscenza, e frequentazione rispettosa dell'ambiente montano, ma non solo. Oltre alle primarie pratiche rivolte all'escursionismo ed all'alpinismo di primo piano - a quell'epoca più di settanta sono state le ascensioni di rilievo compiute dai Soci SEM - e proprio nell'anno d'apertura della nuova sede, 440 furono i partecipanti alla terza marcia ciclo-alpina che veniva organizzata dalla SEM con l'USM - Unione Sportiva Milanese.

Ma tornando al discorso d'inaugurazione, ecco alcuni stralci di passaggi significativi che, mondati dalla dialettica pomposa e retorica di quel tempo, esprimono il senso della nostra storia:

*"... Ebbene, tutto ciò era ben sentito dai componenti di quel gruppo promotore, i quali intesero allora di affermare il principio che la natura alpestre è per tutti, applicazione dell'alpinismo in senso profondamente democratico, persuasi, cogli esempi vecchi di Atene e di Roma, e quelli moderni degli Anglosassoni, che un popolo è tanto più grande e sano socialmente e politicamente, aguerito nella lotta mondiale, quanto più equilibrato ed armonico fisiologicamente è l'individuo singolo che lo compone. E quello era appunto il momento. Fino allora, l'alpinismo era rimasto una forma aristocratica ed aspra di turismo individuale. Così allora doveva essere, poichè in tal modo doveva svolgersi la sua missione storica nel secolare conflitto fra l'uomo e la terra; v'era in tutti un' assoluta ignoranza tecnica dei mezzi di una simile lotta, e dei vantaggi che ne derivavano. D'altronde, i massimi colossi alpini, le più remote regioni delle grandi altezze, stavano tutte lontane, vergini, inesplorate: così i primi che marciavano a quegli assalti dovevano essere e furono soltanto i giganti dell'energia e della volontà, da Sella a Wympfer, da Vaccarone a Conway, da Carrel a Maquignaz, colossi umani degni dei tempi eroici, pionieri la cui eletta schiera consacrò di gran sangue l'ideale in cammino e prepararono la via....."*

*..... Ed allora il popolo strappò ai pochi aristocratici assalitori il segreto delle soddisfazioni profonde, individuali e solitarie e ne fece parte alla sua turba; e questa si mosse dietro i guidatori, prima timida in breve cammino; e più s'inoltrava nel creduto mistero, e più e più ampio invece sentiva aprirsi su di essa l'abbraccio arcano, immensamente dolce e materno dell'alpe che nel suo seno accoglieva gli stanchi, gli sconfortati, i vinti della vita e li ritornava uomini e virili a foggiare sereni i loro vari destini. E questa è la storia delle Società Escursionistiche, la storia della Escursionisti Milanesi, nata vent'anni or sono prima fra tutti, qui appunto nella grande città ove più torrida andava facendosi la fucina della vita, i quali non tardarono a diffondere l'esempio intorno all'opera propria, creando quella vasta schiera di sodalizi ora raccolti nella Federazione Prealpina. Storia breve ed intensa, principi quasi eroici fra i sorrisi d'indifferenza dei più....."* Jeff

## La raccolta fondi per la nuova Sede

Lanciata ad ottobre, la raccolta fondi per la ristrutturazione della nuova sede procede bene.

Molte sono le modalità di contribuzione: dalla donazione (fiscalmente detraibile se tracciabile), all'anticipo delle quote sociali del 2017 e 2018, agli acquisti di qualità (i quadri di Gianni Simonutti, la maglieria tecnica con logo SEM, i libri della biblioteca...), oltre al tradizionale 5 per mille.

Molti Soci hanno aderito e la situazione alla vigilia di Natale era la seguente:

Tipologia donatori	N° donazioni	Importo complessivo
Soci individuali	51	€ 15.220,00
Amici di M. Curioni	1	€ 463,00
Scuola Silvio Saglio	1	€ 5.000,00
Gruppo Grotte Milano	1	€ 3.000,00
Corso Escursionismo	1	€ 2.000,00
Da Pranzo Sociale	1	€ 520,00
Anticipo quote 2017	113	€ 5.091,00
Anticipo quote 2018	99	€ 4.897,00
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>€ 36.191,00</b>

Un buon risultato, che fa sperare di raggiungere e forse superare l'importo-obiettivo che ci siamo dati, cioè € 35.000 dai Soci individuali.

Mancano ancora in questo calcolo gli importi derivanti da vendite di oggetti e dal "supertesseramento" (cioè gli anticipi delle quote 2017 e 2018), attività ancora in corso.

Buona è stata la rispondenza dei Soci individuali, che potremmo distinguere in tre gruppi: al primo appartengono le "Conferme", cioè quei Soci che ricoprono incarichi e/o sono particolarmente attivi nella vita della SEM e che hanno contribuito. Al secondo le "Sorprese", cioè Soci che non si vedono spesso, e perfino non Soci - ma che al momento del bisogno hanno dato il loro aiuto, a volte anche con cifre rilevanti; ed infine i "Prospect" in linguaggio markettario: ovvero Soci, anche con cariche o comunque attivi, che non sono ancora diventati "Conferme".

Ricordo che i nomi dei Soci che hanno contribuito con almeno € 200. - saranno iscritti nella targa lignea che sarà esposta in sede, mentre coloro che contribuiscono con almeno € 100. - verranno iscritti nell'Albo d'Oro.

Prossimamente partirà il concorso di idee per il nome della nuova sede, cui potranno partecipare tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Per il Gruppo Raccolta Fondi  
Lorenzo Dotti

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: [latraccia2000@tiscalinet.it](mailto:latraccia2000@tiscalinet.it) o al fax n. 0262066639, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **18 febbraio 2016**

## Work in progress... di Laura Posani (Presidente SEM)



Care Socie e cari Soci, continua la raccolta

**fondi per la nuova sede.**

E' molto bello vedere il fiorire di sempre nuove idee per questo scopo.



Per citare solo le ultime due iniziative ricordo i quadri esposti in SEM del socio/pittore **Gianni Simonutti** e il libro "Una seducente sospensione del buonsenso" del socio/scrittore **Franz Rossi** (scritto con Giovanni Storti) che verrà a breve presentato dagli autori in una serata dedicata alla SEM.

In entrambi i casi gli autori hanno destinato i ricavi delle loro vendite nelle singole occasioni, alla ristrutturazione di Via Cenisio 2.

### Modifica Statuto SEM

Il CAI Centrale ha approvato le modifiche del nostro Statuto. Possiamo ora passare alla seconda ed ultima fase per l'ottenimento della Personalità Giuridica.

### Mount City

A Marzo si svolgerà a Milano la prima edizione di Mount City patrocinata ed organizzata anche dalla SEM. Si aprirà il 12 Marzo con il Convegno di Medicina di Montagna in Sala Alessi seguito dal Convegno sulla Sicurezza in Montagna presso l'Acquario Civico. Il giorno seguente presso l'Auditorium de La Cordata in Via San Vittore si svolgerà il Convegno su la montagna per le fasce deboli.

Si aggiungeranno le serate dedicate al Cinema di montagna e alla presentazione di libri sempre del settore.

Alcune attività outdoor (birdwatching, nordic walking, orientamento, ecc.) si svolgeranno in spazi verdi cittadini.

Appena il programma dettagliato sarà completo verrà comunicato diffusamente.

### Premio Marcello Meroni (PMM)

A fine novembre si è svolta l'VIII Edizione del PMM in Sala Alessi a Palazzo Marino. Tra i vincitori cito Annalisa Fioretti che ha ricevuto il Premio per la Solidarietà ed il Prof Giuseppe Maserà che ha vinto il Premio Speciale della Giuria.

Entrambi saranno presenti il 13 marzo tra i Relatori del Convegno su Montagna e fasce deboli, mentre il premiato per la Cultura Elio Guastali intervverrà al Convegno sulla Sicurezza in Montagna.

## Work in progress...

### Cambiare la Città: Idee che trasformano

Il 29 gennaio presso la Sala Conferenze di Palazzo Reale si tiene il primo Convegno su l'assegnazione degli spazi pubblici ai progetti di riqualificazione urbana.

Tra le decine e decine di Associazioni a cui il Comune di Milano ha recentemente assegnato uno spazio, sono state invitate sette di queste, tra cui la SEM, a parlare nel corso del Convegno, della propria attività e modalità di interazione con il tessuto cittadino.

Il 30 e 31 gennaio è previsto un Open day presso quelle Associazioni che intendono aprirsi a chi è interessato. La SEM ha aderito all'iniziativa.

(*ndr: la nostra Presidente Laura Posani con Alessandro Gogna è stata intervistata al minuto 12'30" dell'edizione del 11/12/15 di "Buongiorno Regione Lombardia".*

*E' visibile al link:*

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/ba sic/PublishingBlock-d1771bdd-3372-4621-b543-25e70b1cddb11-archivio.html?smtarget=buongiorno-regione&item=ContentItem-59d4e7b9-14ac-456e-84f2-0134e8fda96f#>

## ERRATA CORRIGE

Nel mio articolo sul **Club dei 4000** ho commesso un errore che vorrei correggere: "Club dei 4000: i semini iscritti al club non sono tre, come indicato erroneamente, bensì quattro, vi è anche Ugo Gianazza! Mi scuso con l'interessato e con i lettori.

Doc"

(*ndr...*) Chi avesse la curiosità o avesse interesse a sapere quali eventuali altri Soci/ie SEM appartengano al suddetto Club, lo potranno scoprire all'indirizzo internet: [www.club4000.it/it/](http://www.club4000.it/it/)

Angelo Pavesi (Hondo), classe 1936 e per sessant'anni socio CAI-SEM.

La sua passione per la montagna si rivela non ancora diciottenne frequentando la scuola "Fior di Roccia" e, successivamente, orbitando come aiuto di Romano Merendi al rifugio SEM Cavalletti, ove ebbe modo di frequentare il gruppo di alpinisti diventati, come Lui, le colonne portanti della Scuola di Alpinismo della SEM fondata da Silvio Saglio.

Della sua attrazione per l'ambiente montano molto ha riservato allo scialpinismo che lo ha portato a salire tutto quello che si poteva, arrivando anche fin sulla cima del Monte Bianco. Praticamente ha vissuto gl'inverni maneggiando le pelli di foca.

Terminata la stagione si dedicava all'ottima bici da corsa con la quale ha partecipato al giro delle isole maggiori e della Puglia, ma anche ai passi di montagna come lo Stelvio.

E si compiacceva anche di organizzare lunghe camminate con gli amici che lo seguivano ciecamente, per la meticolosità della scelta della cima da salire a seconda della stagione, scegliendo il miglior percorso possibile. In Val di Viù aveva una vecchia ma accogliente baita circondata da grandi boschi, che percorreva tutto il giorno alla ricerca di funghi con competenza ed esperienza. Era molto attento allo svolgere delle stagioni avvertendone le anomalie e le conseguenze per gli alberi da frutto che accudiva con sapienza.

Appassionato di musica classica e sinfonica frequentava sale da concerto ed ambienti musicali con attenzione e competenza: sapeva classificare l'esecuzioni apprezzandone le qualità. Ma l'apprezzamento di queste sue peculiarità emergevano quando ci si riuniva a cantare in coro. Conosceva parole e musica di quasi tutte le canzoni di montagna e popolari, ed aveva un suo piccolo repertorio personale molto divertente. Con lui inizio e fine di ogni pezzo erano certi senza sovrapposizioni e inutili ripetizioni di strofe.

A tavola è sempre stato una buona forchetta e bevitore competente con una

## Dedicato ad Angelo Pavesi - "Hondo",

All'inizio della seconda metà del secolo scorso, una congrega di arrampicatori in erba scorrazzavano sulle alture lombarde guidati dal compianto Luciano Tenderini. Tra questi c'era Angelo Pavesi (Hondo), carismatico ed insostituibile ispiratore e cantore delle odi dei "Bruti della Valmasino", così auto nominatisi per la loro scelta di chiamarsi con nomi di battaglia come "Hondo", appunto, ed anche componendo un inno che li celebrava. Una sorta di "orda selvaggia" che con mezzi di fortuna calava dalla città meneghina, possibilmente ogni fine settimana, per conquistare bottini di imprese rupestri per propria soddisfazione ed evasione dalla routine, poi offerti come esperienza alla costituenda Scuola di Alpinismo della SEM, voluta dal suo Presidente Dott. Silvio Saglio.

Ho avuto l'occasione di conoscere Hondo, e "gli altri", al compimento del cinquantesimo anniversario di costituzione della Scuola, per la redazione di una rassegna di ricordi dei capicordata che ne hanno reso possibile la nascita (rassegna visibile all'indirizzo internet: [http://www.caisem.191.it/M\\_SASS\\_W.pdf](http://www.caisem.191.it/M_SASS_W.pdf)).

Questo nostro caro e grande amico ha lasciato la vita nel mondo in sordina, mentre, potendo, avrebbe forse preferito lasciarla alla montagna che tanto amava, evitando tre anni di indicibili sofferenze a se stesso ed ai propri cari.

Ciao Hondo, ci mancherai sempre .....

Jeff

1960 - P.ta Rasica - Via Bramani - Vetta - Berto Bocchiola e Angelo Pavesi "Hondo" (Arch. L. Negri)



predilezione per i formaggi, come se avesse un legame atavico con i pastori e gli alpeggi.

Dedicava molta attenzione a tutto quello che faceva con rara perizia e meticolosità, e non era chiaccherone ma attento ascoltatore con capacità di riconoscere peso e valore di quello che sentiva, mantenendo un profilo basso pur essendo di alto spessore.

Negli ultimi tre anni di un crescente calvario, è passato dalle lunghe giogiose camminate nel Parco del Pollino all'immobilità eterna.

Luciano Maietti

Carissimo Hondo, anzi da oggi torni ad essere Angelo, un Angelo come ci hanno raccontato quando eravamo bambini .....

Una mutazione immediata delle persone forti ma buone ed oneste, generose, gioiose e laboriose, per un percorso di vita che ha riservato le pene ed il dolore di tre anni d'inesorabile malattia sopportata da te e dalla tua famiglia.

Spero tanto che la tua anima possa spaziare sulle montagne del cielo magari incontrando quella di Romano, del Miscuglio, del Dumenic, quella di Bistecca, del Califfo, del mio gemello Piero, di Luciano, del Gigi, di Pippo e del Giuliano, di Vasco e quella del Camillo; io ci conto e ci credo!

Le cose eterree, che non si toccano, i buoni sentimenti, l'amore, la stima, l'affetto ed il ricordo sono eterni, tengono poco spazio .... Ci staremo tutti!

Ricordo l'esclamazione che hai simulato sulle tue "brevi note di un antico istruttore" riportate sulla pubblicazione <in montagna quando eravamo giovani alpinisti>: ".... ma quanti amici ho? .... non posso nominarli tutti ..... E' una vera fortuna!".

E' vero, hai ancora tanti amici che hanno sentito la mancanza tua e di Flavia agli ultimi tre raduni di novembre di noi Veci. Tu sei sempre stato un Leader sia per cantare sia per l'atmosfera gioiosa che sprigionava la tua presenza; ora noi tutti, ad uno ad uno, sentiremo risuonare le note del "Signore delle Cime", mentre il Bravo organizzatore Maietti continua imperterrito nelle sue encomiabili mansioni.

Dopo le nostre prime esperienze da secondi con Luciano Tenderini, comperata una corda vera, andavamo per i monti arrampicando a comando alternato, eravamo una bella coppia, un'intesa perfetta e mai uno screzio fino all'ultima salita seria del 1960, all'Aiguille della Brenva .... l'hai tirata tutta tu .....BRAVO!!

Per tutto quello che abbiamo passato insieme .... il tuo per sempre amico

Luciano Negri

### A TUTTI GLI AMICI DI HONDO

**Ad un mese dalla scomparsa del mio capocordata voglio ringraziare di cuore tutti voi amici ad uno ad uno, che siete venuti a salutarlo per l'ultima sua salita.**

**Il denaro raccolto è stato devoluto a:  
Casa Vidas - Istituto dei tumori -  
Lega ital.leucemie.**

Flavia Rigamonti Pavesi

## Premio "Marcello Meroni" - Ottava Edizione

14 NOVEMBRE 2015

SALA ALESSI A PALAZZO MARINO IN PIAZZA DELLA SCALA N.2, MILANO

CON LA BENEDIZIONE DI SANT'AMBROGIO, MILANO CELEBRA LO SPOSALIZIO CON LA MONTAGNA



Il gruppo dei premiati. Sulla destra la coordinatrice del comitato organizzatore Nicla Diomede e Marco Albino Ferrari che ha condotto la cerimonia della premiazione



E' stato come se si fosse celebrato lo spozalizio di Milano con la montagna. Per giunta sotto lo sguardo benedicente di Sant'Ambrogio che nel gonfalone del Comune impugna il pastorale e lo staffile. Sabato 14 novembre 2015 può essere considerata una data storica per Palazzo Marino che ha ospitato la cerimonia per i Premi Meroni destinati ai benemeriti della montagna. E lo ha fatto in quel salone d'onore che prende il nome dall'architetto Galeazzo Alessi dove si trovano, oltre all'immagine del santo patrono, dodici affreschi con le Nove Muse e gli dei Apollo, Bacco e Mercurio.

Il rito, seguito da un centinaio di appassionati in religioso silenzio rotto di quando in quando dallo scrosciare dei battimani, è stato officiato per conto della Società Escursionisti Milanesi da Marco Albino Ferrari, penna raffinata delle Terre Alte che a Milano ha fondato e dirige il prestigioso bimestrale Meridiani Montagne (Domus editrice). Sulla pedana, in un succedersi di slide show, power show e filmati in base alla puntuale regia di Claudio Bisin, sono sfilati i cinque premiati preceduti dalle parole di Laura Posani, presidente della SEM che ha ringraziato per i generosi contributi sia il circolo ricreativo dell'Università degli studi (Crusm) dove lavorava Marcello Meroni, fisico e istruttore di alpinismo a cui è intestato il premio, sia la Scuola regionale lombarda di alpinismo in cui operava Marcello.

In quest'oasi di pace appena sfiorata dai venti di guerra di questi tempi cupi, l'alpinismo si è presentato con alcune delle sue molte facce, esclusa quella banale dei reality show televisivi. C'era l'alpinismo di chi sale per diletto le vette più facili (la maggioranza dei presenti) e quello del premiato Ivo Ferrari, cioè di chi, tecnicamente all'altezza, cerca la via difficile e sconosciuta alla ricerca di emozioni personali. E soprattutto c'era l'alpinismo solidale di altri premiati come Annalisa Fioretti, intrepida scalatrice di ottomila che a differenza di certe celebrate primedonne antepone alla corsa alla vetta l'assistenza a chi soffre o è in pericolo. O come Elio Guastalli che nella sua veste d'istruttore di alpinismo e tecnico del Soccorso alpino si è fatto da tempo apostolo della sicurezza e si adopera per una frequentazione consapevole della montagna.

A sua volta il veterano Carlo Aberto Pinelli, accademico del Cai, coadiuvato da Giancarlo Gazzola, rappresentava Mountain Wilderness Italia di cui Pinelli stesso è presidente. L'occasione è stata buona anche per lanciare un messaggio contro la manomissione del paesaggio e gli interessi in gioco nel dilagare delle centrali eoliche. E con piacere si è visto salire sul palco anche Alessandro Gogna, tra i massimi esponenti dell'alpinismo contemporaneo, che di MW è stato co-fondatore ed è ora tra i garanti.

Ma fra tutti il più applaudito è stato un altro veterano, il professor Giuseppe Masera, pediatra e grande appassionato di montagna, che da 13 anni assiste e accompagna sui sentieri della Valle Camonica i bambini guariti dalla leucemia. E il fatto che il premio del pubblico sia andato a questo affabile medico milanese, presentato dal collega Gege Agazzi della Commissione medica del Cai, la dice lunga sulla natura di questi Premi Meroni, una pianticella saldamente innestata nel terreno della solidarietà che in otto anni è cresciuta a dismisura anche e forse soprattutto grazie alla determinazione di Nicla Diomede e di Franco Meroni: lei compagna e lui papà del caro Marcello.

Infine a festeggiare i premiati, da segnalare le presenze del presidente del Cai Milano Giorgio Zoia, del past presidente del Cai Gabriele Bianchi e di altre personalità dell'associazione di cui fa parte la SEM, nonché di un gruppo di alunni di una scuola media del Biellese che l'anno scorso si è aggiudicata uno dei premi Meroni per l'attività del suo Gruppo Alpinistico Scolastico (GAS) ora intestato all'indimenticabile Marcello.

## Skiless al Rifugio Consigliere

In Sem alcune gite si ripetono tutti gli anni, ma se non ci fossero bisognerebbe inventarle.

Una di queste è la tradizionale Skiless autunnale organizzata dal gruppo di sci escursionismo. Una gita poco impegnativa come dislivello e percorso, sempre molto frequentata, e con sosta in perfetto stile Sem: pranzo al sacco innaffiato da vin brulé.

Quest'anno la meta è il Rifugio Consigliere (m. 1110), poco sotto la vetta del Monte Cornizzolo.

Una gita autunnale, ma se non fosse per i colori del bosco e per gli alberi che ormai hanno perso gran parte delle foglie, il clima molto mite (zero termico a 3700 metri!) farebbe pensare all'estate o al primissimo autunno, non certo al mese di novembre.

Dopo il viaggio in treno, partiamo in 33 da Canzo per salire nel bosco fino al Rifugio Consigliere. Quasi tutto il percorso, non molto ripido e in costante salita, è in ombra, ma quando arriviamo sul prato dove si trova il rifugio troviamo un bel sole caldo che invoglia a fermarsi. Enrico - uno dei capigita - spiega che pensava di fermarsi a mangiare sui tavoli del rifugio, oggi chiuso, ma il gruppo opta per il prato. Quasi tutti i partecipanti, vista la meravigliosa giornata, decidono di salire in cima al Cornizzolo (m. 1241), da dove effettivamente il panorama è stupendo: oltre ai vicini Corni di Canzo, le Grigne, il Resegone, i laghi, si vede benissimo il Monte Rosa e si scorge perfino il Monviso, là in fondo sopra la foschia (o smog?) che ricopre la pianura. I partecipanti sono "incontenibili" e non aspettano il capogita, quindi al momento della foto di vetta siamo presenti in pochi... Enrico chiama i "rimasugli" e scatta la foto, prima che il richiamo dello stomaco (e del vino...) porti a scendere anche i pochi rimasti. Una volta scesi, Giovanni prepara il vin brulé, ma in attesa che sia pronto compaiono, chissà da dove, bottiglie di vino rosso: i semini sono sempre pronti quando si tratta di allietare la pausa pranzo, e anche il vino bianco di Oreste è salito fin quassù.

Finita la pausa pranzo, e scattata la tradizionale foto di gruppo, stavolta con tutti presenti o quasi, scendiamo da un sentiero diverso al Terz'Alpe, e poi a Canzo dal Sentiero Geologico.

Anche la discesa attraversa un bel bosco, ed è allietata dalle lezioni di botanica (!) di qualcuno che sostiene che i giovani non sanno la differenza tra un pino e un abete, peccato che non siamo in un bosco di conifere... di pini e abeti non c'è neanche l'ombra...

Infine, tutti ci ritroviamo sul treno del ritorno, felici della bella giornata trascorsa insieme. Grazie ai capigita Enrico e Roberto, a Giovanni per il vin brulé, e a tutti per la compagnia. Io, visto che tra l'altro non so sciare, sono già pronta per la Skiless dell'anno prossimo!

Fonte: <http://www.mountcity.it/>

Maria

## Un salto nel buio

Tutto è nato da un passo.

Nel 2014 ricorrevano due date importanti: la nascita di Galileo Galilei, primo scienziato che ha iniziato a osservare la Luna e i 45 anni dallo sbarco sulla Luna di Neil Armstrong. E' nell'ambito di questa ricorrenza che è stata allestita una serie di mostre ed eventi che ha coinvolto l'Università Bicocca di Milano, il Comune di Cinisello Balsamo ed il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest di Milano che ha dato inizio ad una collaborazione per promuovere varie attività scientifiche, culturali, formative e didattiche nel territorio.

Al Centro Culturale "Il Pertini", dove lavoro, è stato chiesto di pensare a "l'altra faccia della Luna" ovvero alla parte più rappresentativa di come dalle osservazioni di Galileo all'arrivo dell'Uomo sulla Luna e le successive spedizioni nello spazio siano state presentate al pubblico, oltre ad organizzare alcuni laboratori, spettacoli e proiezioni di filmati.

Io feci presente agli organizzatori che esiste un aspetto poco noto: il rapporto tra spedizioni spaziali e speleologia. Da qualche anno, i membri delle spedizioni dell' ESA (fondato nel 1975 tra gli altri scienziati anche da Giuseppe Occhialini, a cui è stato dedicato il Dipartimento di Fisica della Bicocca, che era speleologo) si esercitano in grotte naturali per poter simulare situazioni che potrebbero verificarsi nello svolgere i loro compiti. Non c'è stato tempo per approfondire l'argomento, però è stata l'occasione per far conoscere la speleologia da un altro punto di vista.

L'occasione per presentarsi si è verificata l'anno scorso, non al Pertini ma a Villa Forno, dove ha sede la biblioteca digitale dell'università: si tratta di un edificio storico recentemente ristrutturato che il Comune di Cinisello Balsamo ha dato in convenzione a Bicocca. Da gennaio 2015 vengono periodicamente proposti degli "aperitivi culturali" (CuriosaMente) per promuovere la cultura scientifica sul territorio. La serata del 26 marzo aveva come tema i cambiamenti climatici: dopo aver coinvolto la geologa Paola Tognini, che ha già proposto più volte serate dedicate alla speleologia anche nella nostra sede di via Volta - a cura della Commissione Culturale e Scientifica della SEM - in occasione dell'incontro abbiamo esposte alcune foto e immagini messe a disposizione dai relatori e dalle associazioni speleologiche Gruppo Grotte Milano e Progetto Speleologia Glaciale, che si occupano di esplorare e monitorare cavità dinamiche ed effimere la cui esistenza è fortemente condizionata dai cambiamenti climatici in atto.

La piccola mostra ha suscitato parecchia curiosità nei relatori e tra i partecipanti, tanto che ne è nata la proposta, da parte delle persone che si occupano di progettare

gli eventi, di organizzare qualcosa di più specifico, con la bella stagione, coinvolgendo anche un pubblico più giovane.

Purtroppo l'improvvisa morte a fine aprile di Alfredo Bini, che sarebbe stato il relatore ideale, ha sconvolto un po' tutto l'ambiente speleologico, non solo lombardo, e quindi abbiamo lasciato in sospeso le novità, dando precedenza ai progetti e lavori già in essere.

A fine giugno, in occasione di un altro incontro, i responsabili di Bicocca mi hanno chiesto cosa avevamo deciso di fare, visto che nei mesi di luglio ed agosto non sono previsti corsi ed è aperto solo il parco della villa.

Dopo qualche scambio di messaggi per capire meglio quali potessero essere delle date disponibili ed il tipo di impegno richiesto, abbiamo fatto un incontro presso la biblioteca centrale di Bicocca, decidendo di organizzare una mostra da fine settembre all'inizio di ottobre e dandoci appuntamento all'inizio di settembre per confermare anche le date dei laboratori con i bambini (avevamo dato disponibilità per due incontri) e capire se tra i docenti di Bicocca ci fossero persone disponibili come relatori. Ci è stato anche chiesto di preparare una presentazione ed altro materiale (cosa che al momento ci ha lasciati un po' perplesse, non essendo abituati a rapportarci con l'università e gli enti pubblici) necessari per assolvere gli aspetti "burocratici" della collaborazione. Nonostante imprevisti famigliari che sono andati a sommarsi alle abituali attività dei mesi estivi (c'era anche l'Expo) siamo riusciti come Gruppo Grotte Milano, aiutati anche da altre persone appartenenti alla Federazione Speleologica Lombarda, ad avere per tempo tutto quanto necessario e richiestoci. A settembre però sono arrivate tre sorprese che hanno comportato un ulteriore impegno da parte nostra: 1) da parte Bicocca, non è stato trovato nessun relatore per l'aperitivo culturale; 2) il Comune di Cinisello Balsamo ci ha chiesto di allungare il periodo di apertura della mostra, in modo da comprendere anche la festa di Balsamo; 3) è arrivata la richiesta da parte di una classe delle medie (i cui insegnanti erano stati preavvisati dell'iniziativa) di fare un laboratorio ulteriore, ovviamente in orario scolastico. Abbiamo dovuto risolvere il tutto in poco tempo perché andava anche preparato il programma ufficiale dell'evento, da pubblicare on line sui siti istituzionali e stampare, oltre a confermare ai grafici cosa scrivere sui volantini pubblicitari che dovevano essere distribuiti per tempo.

Per fortuna siamo riusciti a contattare un nostro amico speleo, appartenente ad un altro gruppo speleo ed esperto di fauna, che si è reso disponibile per l'aperitivo

culturale, che abbiamo svolto il 3 ottobre in concomitanza con le Giornate Nazionali della Speleologia, dedicato alla vita negli ambienti ipogei; per il prolungamento di data abbiamo trovato dei volontari che hanno garantito l'apertura della mostra e Paola si è resa disponibile per il laboratorio fuori programma (che ha avuto un grande successo, tanto che altre scuole hanno richiesto non solo nelle tre settimane, ma anche successivamente, la possibilità di ripetere i laboratori).

Scusate se mi sono dilungato un po' nelle premesse, in sintesi la mostra (vi risparmio i soliti imprevisti all'ultimo minuto durante l'allestimento) si è svolta dal 21 settembre al 12 ottobre, con apertura tutti i giorni dalle 9 alle 17. I laboratori (su prenotazione, ma qualche partecipante si è aggiunto al momento) il 22 settembre ed il 3 ottobre (prima della conferenza). Il 4 ottobre è stata data anche la possibilità di partecipare alla seconda iniziativa legata alle Giornate Nazionali della Speleologia: visita alla grotta Zelbio con proiezioni di filmati all'interno del primo salone.

Come prevedibile, la presenza nei primi giorni, in particolare in orario scolastico è stata scarsa, anche se, come scritto precedentemente, in occasione dei laboratori, grazie anche alla presenza non solo degli speleo "ufficiali", ma anche di famigliari ed amici, sono stati pochi i momenti senza visite. Di contro, ci sono stati dei veri picchi di visitatori, anche se molti si sono limitati alla visione dei filmati e veloci occhiate alle fotografie esposte, nelle aperture "festive", in particolare il 3 e 11 ottobre: facendo un calcolo approssimativo, sentendo anche i commenti del personale presente in villa durante la settimana, l'evento ha visto il passaggio di più di trecento persone ed il "passaparola" ha funzionato anche tra generazioni. Hanno avuto molto successo anche i puzzle tratti dalle illustrazioni del libretto "Buio Pesto" e la "speleo sagoma", da vestire e spogliare, preparata per EXPO. Tra i commenti lasciati da alcuni visitatori sull'apposito quaderno, particolarmente gradito quello con le firme di un gruppo di disabili, che hanno visitato la mostra accompagnati solo dai loro educatori, attraversando quasi tutta la città per arrivare alla villa.

Altro momento significativo è stato, in occasione della visita alle ville di Balsamo del 10 ottobre, l'utilizzo da parte della guida della carta che riassume le zone carsiche e quelle con presenza di acqua in Lombardia per far capire come anche l'aspetto geologico ed ambientale abbia influito sulla scelta da parte di committenti ed architetti nella scelta dei luoghi di villeggiatura nei vari secoli.



## Programma delle gite del 2016

<b>sa 06-feb</b>	<b>Alpi Orobie</b>	<b>EAI</b>	<b>22-mag</b>	<b>Val Chiavenna</b>	<b>Cicloturismo</b>
Bella ciaspolata al P.so San Marco (m 1992 antico valico tra Valtellina e Serenissima) da Ponte dell'Acqua (BG). Passaggio alla storica cantoniera Cà San Marco e discesa lungo la via Priùla, costruita dai Bergamaschi alla fine del XVI sec.			Da Colico alle Cascatedi Acqua Fraggia - Bellissima ciclabile di 40 km, perlopiù asfaltata, con dislivello di 200 m maggiormente concentrato nell'ultimo tratto da Chiavenna in poi. Lungo il percorso ci sono diversi crotti per colazione. Partenza dalla stazione di Colico e ritorno da quella di Chiavenna. disl. + 200 m, 40 km - treno + bici - Dir. A.Susana, G.Tomasello, L.Radice		
<b>sa 6-7 feb</b>	<b>Località da definire</b>	<b>SE(MS)</b>	<b>28-29 mag</b>	<b>Alpi Lepontine</b>	<b>EE</b>
<b>sa 20-feb</b>	<b>Località da definire</b>	<b>SE(MS)</b>	Avventura traversata nel Parco Nazionale Val Grande. Fantastica traversata, in due giorni, da Cicogna 732 m a Finero 896 m, passando per Pogallo, l'Alpe Pian di Boit e la Bocchetta di Terza 1836 m. Pernottamento autogestito al bivacco Alpe Pian di Boit 1122 m. Acqua corrente dalla fonte appena fuori del bivacco. Attrezzatura: scarponi, pile, giacca vento. Sacco a pelo. Torcia elettrica. Due pranzi al sacco. Cena e colazione autogestite nel bivacco. disl. 1° g. + 450 m, 2° g. + 732 / - 940 m - auto priv - Dir. S. Giovanni		
Uscite Sci Escursionismo "In concomitanza con il 16° Corso FE", auto priv. - Dir. G. Sacilotto			<b>sa 11-giu</b>	<b>Grigne</b>	<b>EE</b>
<b>21-feb</b>	<b>Località da definire</b>	<b>EAI</b>	Passo dello Zapell 1850 m Monte Palone 2089 m. Dalla frazione Prato San Pietro 504 m in Valsassina, passando per il Rif. Riva 1100 m, saliremo l'impegnativa e selvaggia Val Cugnoletta fino al Passo dello Zapell 1850 m. Da qui, prima di scendere al rif. Bogani 1816 m, con una deviazione facoltativa, c'è la possibilità di raggiungere la vetta del Monte Palone 2089 m, che offre splendidi panorami a 360°. Dal rif. Bogani torneremo a Prato San Pietro percorrendo in discesa la splendida valle dei Mulini. Alcuni tratti della Val Cugnoletta sono attrezzati con catene ed una scaletta. Ottima gita di allenamento per le seguenti gite estive. disl. +/- 1346 m disl. +/- 1585 m - auto priv - Dir. A. Susana		
<b>28-feb</b>	<b>Alpi Orobie</b>	<b>EAI</b>	<b>12-giu</b>	<b>Grigne</b>	<b>E</b>
"Ciaspolata al Passo di Dordona Val Madre", auto priv - Dir. A. Susana			Pizzo Cich 1453 m. Da Prato San Pietro, nel comune di Cortenova (Valsassina), ci muoveremo in direzione della valle dei Mulini. Imboccheremo il "sentiero della scaletta" che ci condurrà in circa 3 ore nelle vicinanze del passo Cainallo (1250 m circa; visione dell'omonimo rifugio). Da qui raggiungeremo la vetta del pizzo Cich con altri 40 minuti di cammino. Discesa finale al rifugio passo Cainallo dove ritroveremo il nostro pullman. In concomitanza con 83° Collaudo Anziani. disl. + 950 / - 200 m, 5 h. - pullman - Comm. Gite		
<b>sa 05-mar</b>	<b>Alpi Graie</b>	<b>BSA</b>	<b>18-19 giu</b>	<b>Alpi Graie</b>	<b>A(F)</b>
Cima Entrelor 3430 m - disl. +/- 1707 m - auto priv. - Dir. F. Venerus			Testa del Rutor 3486 m. Ascensione alpinistica alla Testa del Rutor 3486 m. Panorami mozzafiato sui gruppi del Monte Bianco, del Grand Combin, del Rosa, sul Cervino, sul Gran Paradiso. Pernotto al Rifugio degli Angeli 2916 m. Per i più allenati, c'è anche la possibilità, facoltativa, di raggiungere il rifugio tramite la via ferrata Bethaz Bovard, impegnativa più per la lunghezza che per le difficoltà tecniche. Attrezzatura: casco/set da ferrata omologato, corda, piccozza, ramponi. disl. 1° g. + 1106 m, 2° g. + 570 / - 1676 m - auto priv - Dir. S. Giovanni		
<b>sa 05-mar</b>	<b>Località da definire</b>	<b>SE(MS)</b>	<b>19-giu</b>	<b>Alpi Orobie</b>	<b>E</b>
Uscita Sci Escursionismo "In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'", auto priv. - Dir. G. Sacilotto			Gita intersezionale a Roncobello lungo i sentieri della Brembana fra tracce dell'uomo e panorami spettacolari. pullman - De Felice, Lorenzetti		
<b>20 mar</b>	<b>Ciaspolata "Erasmus"</b>	<b>EI</b>	<b>19-giu</b>	<b>Prealpi bresciane</b>	<b>MTB</b>
in Val d'Ayas - Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori - Modalità proprie - Dir. L. Posani			Mountain Bike Valcamonica (BS) - Gruppo Raggio per Raggio		
<b>19-20 mar</b>	<b>Alpi Retiche Occidentali</b>	<b>BSA</b>	<b>25-26 giu</b>	<b>Alpi Pennine</b>	<b>A(F)</b>
Piz Sesvenna 3205 m, Grigion, Svizzera. "Sabato: da San Jon 1390 m o da Scuol 1243 m a S-charl 1810 m, Domenica: da S-charl 1810 m al Piz Sesvenna 3205 m. - disl. 1° g + 420 m oppure + 567 m, 2° g + 1400 m" - Attrezzatura: piccozza, ramponi, oltre al classico materiale da scialpinismo. Max 8+10 partecipanti." auto priv. - Dir. U. Gianazza			Punta Kurz 3496 m. Ascensione alpinistica alla Punta Kurz 3496 m, tecnicamente facile, eccetto l'ultimo tratto di cresta esposto. Splendidi panorami sul Grand Combin, sul Dent d'Herens, sulla Dent Blanche, sulla Grivola e su tante altre montagne delle Alpi Graie ed Alpi Pennine. Pernottamento al Rifugio Nacamuli 2828 m. Attrezzatura alpinistica: casco/corda/piccozza/ramponi. disl. 1° g. + 928 m, 2° g. + 678 / - 1606 m - auto priv - Dir. A. Campioni, A. Foi		
<b>sa 05-mar</b>	<b>Località da definire</b>	<b>SE(MS)</b>	<b>2-3 lug</b>	<b>Mischabel, Vallese (CH)</b>	<b>A(PD)</b>
<b>sa 02-apr</b>	<b>Località da definire</b>	<b>SE(MS)</b>	Nadelhorn 4327 m. Sulla "Cruna dell'ago" per la cresta Nord Est. Utilizzo della cabinovia per Hannigalp A/R. Pernottamento alla Mischabelhutte 3340 m. Salita Alpinistica alla terza cima del gruppo Mischabel. Attrezzatura alpinistica: casco, corda, piccozza, ramponi. disl. 1° g. + 1000 m, 2° g. + 1000 / - 2000 m - auto priv Dir. A.N. Rossi, B. Bonfanti		
Uscite Sci Escursionismo "In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'", auto priv. - Dir. G. Sacilotto			<b>9-10 lug</b>	<b>Alpi Cozie</b>	<b>MTB</b>
<b>sa 02-apr</b>	<b>"Masino Bregaglia"</b>	<b>E</b>	Mountain Bike Val Maira (CN) - Gruppo Raggio per Raggio		
Alpeggio di Foppaccia 1050 m - Gita per famiglie in uno splendido maggengo costituito da un'ampia e panoramica fascia di prati che si stende, fra quota 1020 m e quota 1090 m circa, sopra Verceia. Da qui si gode di un panorama davvero suggestivo sul lago di Novate Mezzola, sulla piana di Chiavenna e sulla bassa Valle dei Ratti. disl. +/- 500 m, auto priv. - Dir. M. Gusmeroli					
<b>10-apr</b>	<b>Arrampicata in falesia "Erasmus"</b>				
Località da definire - Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori - Modalità proprie - Dir. L. Posani					
<b>sa 16-apr</b>	<b>Lago di Como</b>	<b>E</b>			
La Sorgente del Fiumelatte - Facile escursione ad anello da Varenna alla sorgente del Fiumelatte (il fiume più corto d'Italia), quindi al castello di Vezio, balcone sul centro lago di Como. disl. +/- 200 m, 3 h. - treno - Dir. R. Villani V. Calori					
<b>17-apr</b>	<b>Bassa Valle Imagna</b>	<b>E</b>			
Gita intersezionale da Clanezzo a Strozza - Percorso attraverso la storia e lungo il fiume nella bellissima Valle Imagna. pullman Dir. De Felice, Lorenzetti					
<b>08-mag</b>	<b>Grigne</b>	<b>EE</b>			
Rifugio Rosalba 1730 m - Percorso ad anello, da Rongio (fraz. di Mandello del Lario) passando fra boschi in località Versarico e salendo per ripidi sentieri di fianco alla valle Scarettona fino al Rifugio. Ritorno scendendo in località Colonghei, passando per Maggiana fino a Rongio. disl. +/- 1323 m, 6 h. - auto priv - Dir. M. Sacchet					
<b>15-mag</b>	<b>Valle Anzasca</b>	<b>E</b>			
Pizzo Castello 1607 m. Gita insieme al CAI Corsico. Il Pizzo Castello è una cima di modesta altezza ma meritevole di escursione. Il percorso è in gran parte nel bosco: frequentato soprattutto dai locali, il pizzo è punto panoramico pregevole. disl. +/- 1160 m, 6 h. - auto priv - Dir. L. Dotti					
<b>15-mag</b>	<b>Alpi Lepontine</b>	<b>MTB</b>			
Mountain Bike Monte Carza 1116 m (VB) - Gruppo Raggio per Raggio					
<b>22-mag</b>	<b>Speleo "Erasmus"</b>				
Località da definire - Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori - Modalità proprie - Dir. L. Posani					

## Programma delle gite del 2016

<p><b>9-10 lug</b> Gran Paradiso 4061 m. Classicissima salita di uno dei 4000 più facili delle Alpi. Pernotto al rif. Vittorio Emanuele e salita dalla via normale. Attrezzatura alpinistica: casco/corda/piccozza/ramponi. disl. 1° g. + 833 m, 2° g. + 1329 / - 2162 m - auto priv - Dir. B.Bonfanti, L.Dotti</p>	<p><b>Alpi Graie</b></p>	<p><b>A(F+)</b></p>	<p>(1130 m). Salita su sentiero, inizialmente un po' ripido poi meno, fino a raggiungere la Bocchetta di Desio (1343 m). Si prosegue con salita più decisa ma molto panoramica fino a raggiungere la cima (1666 m) dove una croce la sovrasta e si può trovare accoglienza nel bivacco (Igloo). disl. +/- 530 m, 1.5 h. (andata) - auto priv - Dir. M.Sacchet</p>
<p><b>16-17 lug</b> Il giro delle Odle. Lunga traversata in quota, molto panoramica, con splendide vedute verso la Val Gardena, la Val Badia e la Val di Funes. Potremo ammirare le pareti Sud (versante gardenese) e Nord (versante di Funes) delle Odle, celebre e suggestivo gruppo montuoso teatro di alcune tra le più famose imprese alpinistiche dolomitiche del Novecento. disl. 1° g. + 535 / - 580 m, 5.5 h. 2° g. + 400 / - 875 m, 6 h. - auto priv - Dir. M.Longari</p>	<p><b>Odle - Puez</b></p>	<p><b>EE</b></p>	<p><b>16-ott</b> Rogolone: Gita intersezionale in Val Menaggio, sulla sponda occidentale del Lago di Como alla scoperta di una delle curiosità naturalistiche più interessanti del comprensorio. pullman - Dir. De Felice, Lorenzetti</p>
<p><b>23-24 lug</b> Sentiero dei Fiori: è una bellissima via alpinistica, di eccezionale interesse storico e paesaggistico. Il primo giorno saliremo il Corno di Lagoscuro 3166 m e la Cima Payer 3060 m. Pernottamento al rif. Mandrone 2442 m. Il secondo giorno chiuderemo il giro ad anello salendo al Passo Maroccaro e scendendo attraverso il ghiacciaio Presena. Possibile deviazione a cima Presena 3069 m. Attrezzatura: casco, set da ferrata omologato, corda, ramponi. disl. 1° g. + 600 / - 740 m, 2° g. + 530 / - 400 m - auto priv - Dir. M.Gusmeroli, L.Pellegrini</p>	<p><b>Adamello</b></p>	<p><b>EEA</b></p>	<p><b>23-ott</b> Mountain Bike Canavese (VC) - Gruppo Raggio per Raggio</p>
<p><b>30-31 lug</b> Vetta d'Italia 2911 m - Ascensione alla panoramica vetta della montagna che deve il suo nome al fatto che un tempo si credeva fosse il punto più settentrionale dell'Italia fisica. Pernottamento al rifugio Brigata Tridentina 2441 m. disl. 1° g. + 818 m, 3.5 h. 2° g. + 471 / - 1289 m, 7 h. - auto priv - Dir. D.Bazzana, M.Longari</p>	<p><b>Alpi Aurine</b></p>	<p><b>EE</b></p>	<p><b>sa 29-ott</b> Orridi di Uriezzo - Facile escursione alla scoperta di marmitte dei giganti e di strette e suggestive gole di origine glaciale, percorse da un comodo sentiero attrezzato, alla confluenza tra torrente Devero e fiume Toce. disl. +/- 200 m, 3 h - auto priv - Dir. R.Villani</p>
<p><b>3-4 set</b> Mountain Bike Bormio (SO) - Gruppo Raggio per Raggio</p>	<p><b>Alta Valtellina</b></p>	<p><b>MTB</b></p>	<p><b>sa 05-nov</b> Skiless - Tradizionale uscita a secco del gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti. - mezzi pubblici - Dir. E.Barbanotti, R.Mainardi</p>
<p><b>3-4 set</b> Escursione "Erasmus" al Monte di Portofino - Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" La Cordata ed ai loro educatori - Modalità proprie - Dir. L.Posani</p>	<p><b>Liguria</b></p>		<p><b>26-nov</b> Santa Ramazzadi. +/- 3 gradini - tutti i mezzi - L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede Sociale.</p>
<p><b>10-11 set</b> Pizzo Tresero 3594 m. Facile salita ai 3594 m. del pizzo Tresero, pernotto al rifugio Berni raggiungibile direttamente in auto dalla strada del passo Gavia. Attrezzatura alpinistica: casco, corda, piccozza, ramponi. disl. +/- 1100 m - auto priv - Dir. B.Bonfanti, A.Foi</p>	<p><b>Orties Cevedale</b></p>	<p><b>A(F)</b></p>	<p><b>27-nov</b> Pranzo Sociale</p>
<p><b>18-set</b> Testa Grigia 3315 m. Bellissima vetta della Val D'Ayas con ottimo panorama sulla maggior parte delle cime del Monte Rosa e non solo. Qualche passaggio attrezzato. disl. +/- 900 m oppure +/- 1300 m - auto priv - Dir. A.Campioni, S.Barbesti</p>	<p><b>Monte Rosa</b></p>	<p><b>EE</b></p>	
<p><b>25-set</b> Pizzo di Rodes 2831 m. Una cima molto panoramica, certamente il luogo migliore per osservare le vette più alte della catena orobica. Partiremo dalla località Le Piane di Piateda per una salita di grande soddisfazione lungo il versante nord con qualche passo finale di facile arrampicata. disl. +/- 1300 m - auto priv - Dir. L.Radice, A.Campioni</p>	<p><b>Alpi Orobie</b></p>	<p><b>EE</b></p>	
<p><b>02-ott</b> Sasso Canale 2411 m. che domina la testata del Lago di Como fra Valtellina e Valchiavenna. Grande panorama che va dal Lario al Monte Rosa, alla Valchiavenna, al gruppo Badile-Cengalo, al Disgrazia, Legnone e Grignone. Qualche passo di facile arrampicata. Gita in collaborazione con la Giovane Montagna. disl. +/- 1210 m, 6 h. - auto priv - Dir. L.Dotti</p>	<p><b>Catena Mesolcina</b></p>	<p><b>EE</b></p>	
<p><b>sa 08-ott</b> Monte Due Mani 1666 m. Gita che offre notevole vista sulle Grigne e la Valsassina con partenza poco prima del paese di Morterone</p>	<p><b>Resegone</b></p>	<p><b>E</b></p>	

### ASSEMBLEA ANNUALE S.E.M. 2016

L'Assemblea Annuale dei Soci SEM, è indetta:  
In Prima Convocazione per il giorno 18 Marzo 2016 alle ore 10 presso la sede sociale.

In Seconda Convocazione il giorno 22 Marzo 2016, presso la SEDE SOCIALE di via Alessandro Volta 22, alle ore 20,45 precise

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 26/03/2015 (pubblicato su "La Traccia" n° 98).
- 2) Relazione (in sintesi) del Presidente sulla gestione 2015 (pubblicata su "La Traccia" n° 98).
- 3) Interventi sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2015 (pubblicate su "La Traccia" n° 98)
- 4) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,00
  - a) 5 Consiglieri, (Uscenti Calori Valentina, Cozzi Alberto, Longari Mauro, Ronchi Stefano, Tormene Enrico).
  - b) 3 Revisori dei Conti/Proviriviri, (Uscenti Ciocca Vanda, Risari Piero, Vaccari Anna).
  - c) 2 Delegati all'Assemblea del C.A.I., (Uscenti Risari Piero, Sacchet Mario).
- 5) Presentazione del bilancio consuntivo 2015, e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Proviriviri, ed approvazione.
- 6) Presentazione Bilancio preventivo 2016 ed approvazione.
- 7) Situazione sede
- 8) Varie ed eventuali.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I. La documentazione di bilancio è disponibile per consultazione, a richiesta dei soci presso la Presidenza.

Milano, 12 Gennaio 2016

*Il Presidente  
(Posani Laura)*

### La Biblioteca della SEM

ACQUISIZIONI NOVEMBRE-DICEMBRE 2015

**Cho Oyu: la Dea Turchese** / Reinhold Messner; traduzione di Valeria Montagna - Corbaccio, 2013

**La ragazza del mulo: 1915-1917: il massacro sulla cresta di confine** / Italo Zandonella Callegher - Mursia Editore, 2012

**La scala dei sogni: le montagne, le imprese, le idee e le due vite di Marco Anghileri, l'ultimo romantico della Grigna** / Giorgio Spreafico - Teka, 2015

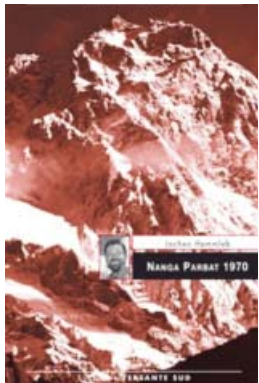
L'appello lanciato a settembre ha avuto successo. La rubrica avviata nel numero precedente continua e speriamo possa diventare una rubrica fissa del notiziario SEM.

Sul prossimo numero, spazio permettendo essendo quello dedicato all'Assemblea ordinaria dei Soci, sarà pubblicata la recensione relativa al racconto di un'incredibile vicenda alpinistica accaduta in Africa durante la seconda guerra mondiale: **Fuga sul Kenya** di Felice Benuzzi, Tamari, 1966.

Scrivete a [biblioteca@caisem.org](mailto:biblioteca@caisem.org) inviando i vostri giudizi e le vostre recensioni sui libri della biblioteca che leggete, e segnalateci libri di montagna che avete letto e che pensate possano ben figurare nella nostra biblioteca magari inviandocene la relativa recensione!

**I preziosi contributi dei Soci tutti eviteranno d'interrompere questa rassegna!**

*La Commissione Biblioteca*



#### **Nanga Parbat 1970: il dramma e le sue controversie** di Jochen Hemmleb, Versante Sud, 2012

Il libro tratta dell'ascesa della spedizione tedesca del 1970 sul Nanga Parbat, dall'inviolata parete Rupal (4km di verticale). A questa partecipano anche i due fratelli Messner, che raggiungono la cima e, trovandosi in difficoltà per la discesa, decidono di intraprendere una traversata scendendo sul versante opposto, meno pericoloso. Sfinimento, freddo, allucinazioni... in questo interminabile percorso perde la vita Gunter Messner, il fratello minore di Reinhold, travolto da una valanga. Reinhold se ne accorgerà ore dopo. Lo cercherà per tre giorni, riportando dei congelamenti, poi scenderà a valle, accolto dagli abitanti del posto. Incontrerà fortuitamente i membri della

sua spedizione, i quali, dando entrambi per morti, aveva intanto smantellato i campi.

Il senso di colpa e di responsabilità segnerà Reinhold per sempre. Dall'anno successivo organizzerà diverse spedizioni di ricerca, fino al ritrovamento del corpo di Gunter, nel 2005. La posizione del ritrovamento confermerà il racconto di Reinhold.

Segnalo questo libro perché forse più degli altri sul genere è quello che evidenzia due aspetti:

- 1) quanto delle incomprensioni diano adito ad interpretazioni che possono avere risvolti gravi (e conseguenti polemiche sulle reali intenzioni)
- 2) quanto lo sfinimento in montagna alteri le capacità psichiche (oltre che fisiche) al punto da ricordare gli eventi in modo nebuloso (causa di contraddizioni e conseguenti motivi di accusa)

Il libro raccoglie i documenti e le versioni delle persone coinvolte e cerca di tratteggiare l'accaduto e ciò che si rileva è che i vari racconti sono a volte enormemente diversi fra loro. Le controversie non sono oggi ancora risolte... si è passati per tribunali, pubblicazioni, interviste, smentite negli anni successivi (in funzione del doversi difendere dalle accuse o accusare a propria volta)... E' difficile compiere delle scelte e affrontare le loro conseguenze... ma chi può sapere se sarebbe andata diversamente se si fosse deciso di agire in modo differente?

E' sconvolgente l'impatto mediatico della vicenda, il voler cercare a tutti i costi un colpevole della tragedia.

*Marzia Rossi*

### UN APPELLO PER LO SPAZIO ESPOSITIVO

Ormai non sono più soggetti da guardare come "bestie rare": chi trascorre le sue vacanze andando in bicicletta fa già parte di una realtà molto consistente. La Commissione Biblioteca ha deciso di organizzare - la prossima primavera nello spazio espositivo SEM - una Mostra sul Cicloturismo con fotografie, itinerari e quant'altro delle gite cicloturistiche dei soci e degli amici della SEM.

Se sei Cicloturista e vuoi collaborare all'iniziativa fornendo del materiale per la mostra contatta la Commissione o scrivi all'indirizzo [biblioteca@caisem.org](mailto:biblioteca@caisem.org).

(*ndr*: rimanendo nel tema della Mostra, su questo notiziario prossimamente sarà anche pubblicata con il titolo: "Agli albori del ciclismo: la marcia ciclo-alpina", una ricerca di Enrico Barbanotti sull'attività ciclistica che la SEM organizzava in tempi remoti)

## Tesseramento 2016

A partire dal tre dicembre u.s. è possibile rinnovare l'invariata quota sociale, anche per tre annualità (ved. pag 2), presso la segreteria (aperta il giovedì dalle 21.00 alle 22.30):

Socio ordinario	Euro 56,00
Arretrato	Euro 15,00
Socio ordinario junior (da 18 a 25 anni)	Euro 29,00
Arretrato	Euro 8,00
Socio familiare	Euro 29,00
Arretrato	Euro 15,00
Socio giovane (under 18) (Euro 10,00 per i successivi giovani facenti capo allo stesso socio ordinario di riferimento e conviventi con esso)	Euro 16,00
Arretrato	Euro 4,00
Socio sostenitore	Euro 80,00
Socio aggregato	Euro 20,00
Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera)	Euro 7,00
Spese postali	Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

## Copertura Assicurativa

A partire dal 1° marzo 2015, è possibile per tutti i Soci del Club Alpino Italiano attivare **una polizza personale per gli infortuni** che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo etc.).

Con l'auspicio che quanto ottenuto dalla Sede Centrale possa raccogliere l'apprezzamento da parte di Socie e Soci, desideriamo augurare a tutti una montagna in sempre maggior tranquillità, rammentando che, al pari di quanto avvenuto per la polizza infortuni automatica per attività sociali, anche per questa nuova copertura assicurativa saranno necessari lo stesso rispetto e la stessa correttezza sin qui mostrati nell'utilizzo della polizza, poiché ciò costituisce l'imprescindibile premessa perché questo prezioso servizio possa protrarsi nel tempo.

Il modulo della proposta integrale è scaricabile all'indirizzo internet:

[http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni\\_2015/Assicurazione\\_infortuni\\_soci\\_2015.pdf](http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2015/Assicurazione_infortuni_soci_2015.pdf)

## Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: [segreteria@caisem.org](mailto:segreteria@caisem.org) - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00